



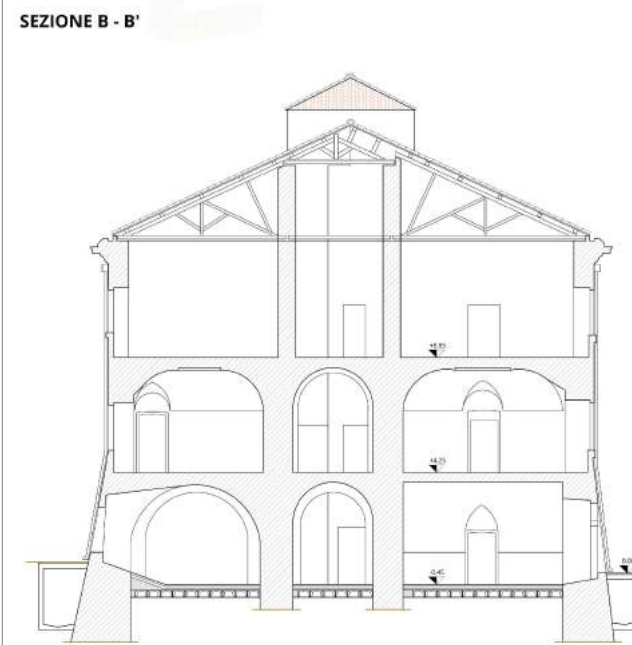
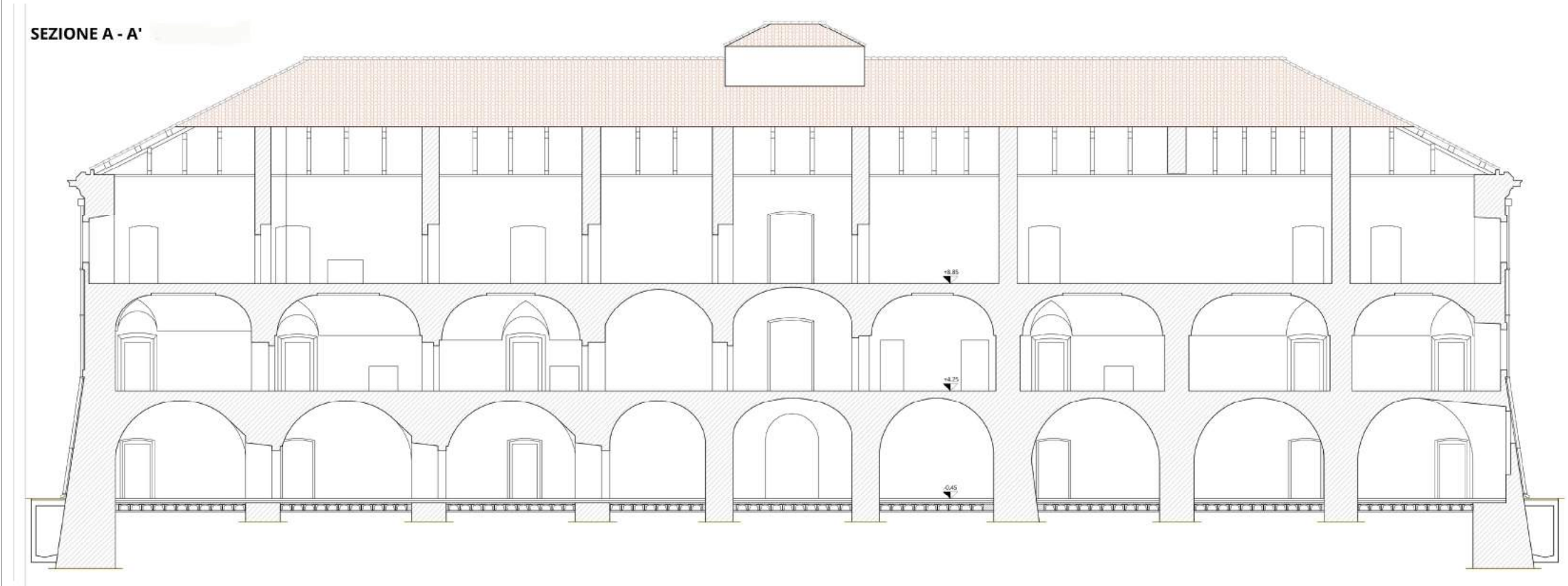
La finalità dell'intervento è il recupero funzionale di un'emergenza culturale e storica, quale è il Palazzo Torre Guevara. Suddetta azione rientra nell'obiettivo di valorizzazione del patrimonio identitario culturale-insediativo. L'intervento si propone dunque di rigenerare e riqualificare un bene culturale che è intrinsecamente connesso al paesaggio rurale e alle sue evoluzioni storiche. In base alle caratteristiche morfologiche, distributive, estetiche e funzionali dell'edificio, bisognerà individuare per lo stesso dei contenuti che ne valorizzino le caratteristiche e che lo riconducano ad un ruolo di centralità nell'ambito del paesaggio rurale circostante, attraverso possibili nuove funzioni in ambito agricolo e/o commerciale e/o culturale e/o dei servizi alle persone e/o turistico. Oltre a dotare di nuova funzionalità l'edificio storico, lo si vuole connettere in maniera significativa, attraverso un itinerario fisico e al contempo immateriale che attraversi le componenti paesaggistiche e rurali più rilevanti dell'agro interessato, al Borgo di Orsara di Puglia; gli interventi di connessione potranno essere effettuati attraverso opere di riqualificazione del paesaggio periferico ed urbano di transizione tra città e campagna, quindi mediante: la ridefinizione dei margini urbani e dei confini dell'urbanizzazione, la progettazione di spazi pubblici e di attrezzature collettive (per la fruizione del verde e per l'esercizio fisico all'aria aperta,...), la creazione di poli di scambio tra mobilità su gomma e mobilità lenta, la creazione di greenway, la riqualificazione degli spazi aperti degradati, etc...

concorso di progettazione

Valorizzazione di Palazzo Torre Guevara

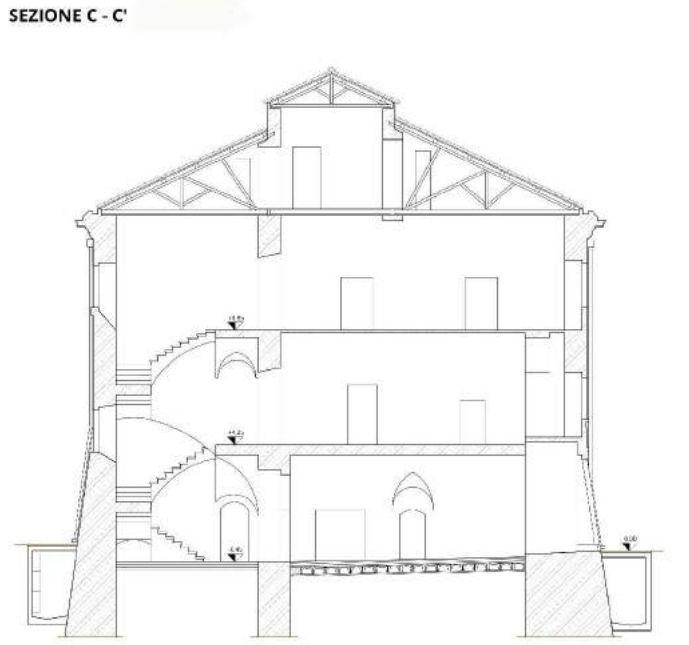
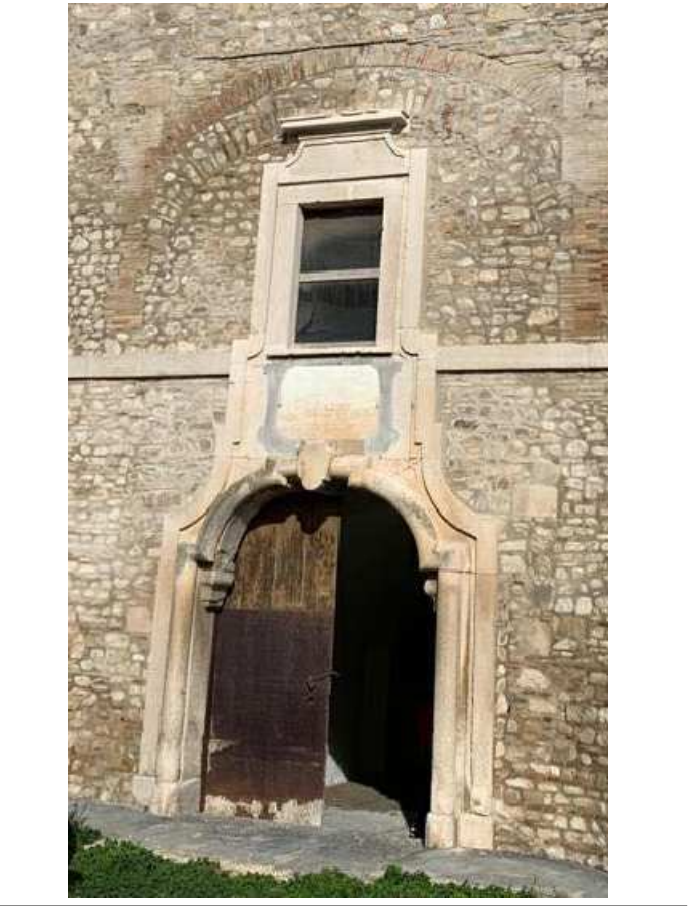
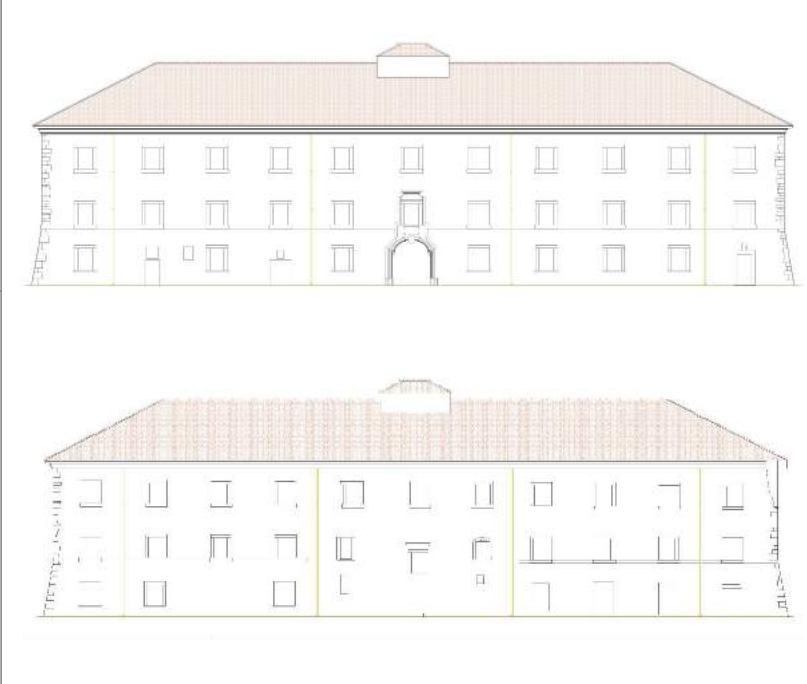
Comune di Orsara di Puglia (Fg)

Avviso pubblico rivolto ad amministrazioni pubbliche per la presentazione di candidature per l'assegnazione di incentivi per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione ai sensi della LR 14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio".



La vita delle corti europee è stata per secoli scandita e caratterizzata dalle "cacce reali". In particolare, nel Regno di Napoli, la corte aragonese, fin dalla metà del Quattrocento, curava allevamenti di cani e ripopolamenti di cinghiali e di cervi. Tra le non poche residenze attrezzate per tali attività (dall'inizio del periodo borbonico chiamate "siti reali") è da includere l'inedito imponente Palazzo Torre Guevara, sito nel pianoro compreso tra i due affluenti, *Sannoro* e *Lavella*, a nord del torrente Cervaro, in territorio di Orsara di Puglia (FG). Già un anno dopo il suo ingresso in Napoli (1734), Carlo III di Borbone passava un lungo periodo nel palazzo Torre Guevara (interrompendo il suo soggiorno di Caserta ove negli anni successivi abitualmente soggiognerà i primi mesi dell'anno), e vi tornò più volte utilizzandolo in alternativa alla residenza di Bovino. Non è ancora documentato ma, essendo le cacce considerate una *funzione di stato*, è possibile che durante i regni di Carlo III e di suo figlio Ferdinando, Palazzo Guevara (come avvenne per numerose altre località) sia entrato a fare parte del patrimonio reale nel cui ambito, per i "siti reali", venne riservato un ramo speciale dell'amministrazione borbonica *onde popolari di selvaggina, di tipo diverso a seconda delle caratteristiche che essi rappresentavano e, sovente, vi furono innalzati ex novo edifici oppure furono ampliate e adottate vecchie costruzioni onde consentire la permanenza del sovrano e del suo seguito durante le giornate di caccia*. Il territorio di Orsara di Puglia, già feudo dei conti di fondi, verso il 1524 venne acquistato dai Guevara, duchi di Bovino che nel 1680 (data incisa sull'architrave della finestra del prospetto nord della scala) fecero erigere l'imponente edificio sul

versante nord della conca attraversata dal torrente Cervaro, ai piedi delle alture del Subappennino (Monte S. Vito a nord, Monte Calvello a ovest) tra gli affluenti Sarmoro e Lavella, in un'area tradizionalmente ricca di cacciagione, confinante con la "difesa" di Cervellino adibita a regio allevamento di equini. Certamente oggetto di almeno un intervento di ristrutturazione interna, nel 1735, 1736 e 1737 l'edificio ospitò Carlo III di Borbone (come attesta la lapide inserita nel fastigio del portale di ingresso sul prospetto sud) ed è da presumere che anche in seguito sia stato utilizzato, sempre come residenza di caccia: si ha notizia della presenza nel 1750 e 1751 della regina Amalia di Valbussa e di un suo continuo utilizzo fino al 1791. Passato per eredità dal duca di Bovino Carlo Guevara Suardo (proprietario fin dall'impianto del catasto del 1870) alla figlia baronessa Maddalena Guevara Suardo in De Risis; in seguito alla morte di quest'ultima (1897) la proprietà passò al figlio barone Giovanni De Risis residente a Napoli. Questi, con atto del notaio Enrico Campanile del 19 ottobre 1920, vendette la tenuta di Torre Guevara alla cooperativa agricola Torre Guevara e limitrofi per la somma di lire 1.175.000. La proprietà del palazzo è stata ricomposta nel 1985 dal comune di Orsara di Puglia che ha avuto volontaria "rinuncia, per sé e per i propri eredi ed aventi causa al possesso e a qualsiasi altro diritto relativo alla quota del Palazzo Guevara" in favore dello stesso comune, "perchè questo ente possa restaurarlo per adibirlo a servizi di pubblica utilità" da parte di oltre 128 eredi della cooperativa. L'edificio è stato, con provvedimento del 1986, sottoposto a tutela della soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici di Puglia ai sensi della legge n. 1089/1939, art. 4.



concorso di progettazione

Valorizzazione di Palazzo Torre Guevara

Comune di Orsara di Puglia (Fg)

Avviso pubblico rivolto ad amministrazioni pubbliche per la presentazione di candidature per l'assegnazione di incentivi per l'espletamento di concorsi di idee o progettazione ai sensi della LR 14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio".

a2